

IN BREVE

RAFFADALI

Due litigi tra vicini, un arresto

a.r.) Due litigi tra vicini, uno dei quali culminato con un arresto, nelle campagne fra Raffadali, e il vicino territorio del quartiere agrigentino di Montaperto. Nel primo caso è scoppiato un alterco tra due famiglie raffadalesi, che hanno i terreni confinanti. Sarebbero volate parole grosse e prima ancora che la situazione potesse ulteriormente precipitare, qualcuno si è rivolto ai carabinieri. In poco tempo la zona in questione è stata raggiunta da una gazzella. Uno dei più esagitati, un 24enne del luogo, alla vista dei carabinieri è andato in escandescenze. All'improvviso s'è scagliato contro gli uomini in divisa. E' stato bloccato e arrestato per resistenza a Pubblico ufficiale. Poi posto ai domiciliari. E ci sarebbero vecchie "ruggini" tra vicini, più volte sfociati in discussioni dietro all'episodio accaduto a Montaperto. Un uomo dopo aver pulito il proprio giardino avrebbe appiccato il fuoco ad un cumulo di erba secca (una pratica vietata). Immediata la segnalazione al 112. Ma quando sul posto sono accorsi i poliziotti della sezione Volanti, il rogo era già stato spento.

FAVARA

"Inumana detenzione", Cassazione respinge il ricorso di un carcerato

f.d.m.) Nonostante avesse a disposizione una cella di 10,25 metri quadrati, condivisa con un solo altro detenuto o all'interno della quale era stato solo, con annesso bagno, in ambiente separato, un detenuto favarese ha fatto ricorso alla Cassazione per vedere riconosciuta la sua presunta "inumana detenzione". Ormai un classico anche in situazioni che di inumano hanno poco. Il Tribunale di sorveglianza di Palermo, con ordinanza del maggio 2019 aveva respinto il reclamo proposto da C.A. contro il provvedimento con cui il Magistrato di sorveglianza di Palermo aveva rigettato la richiesta avanzata. L'uomo lamentava di aver subito una detenzione non conforme al principio di umanità nell'istituto di Agrigento, nel periodo compreso tra il 13/7/2006 e il 18/5/2007 e tra il 20/1/2017 e il 28/1/2017. Il detenuto reclamava soprattutto per i letti a castello, troppo alti e vicini al soffitto. La Cassazione non ha accolto il ricorso, condannando il favarese a pagare le spese giudiziarie, ritenendo ben altre le situazioni inumane all'interno delle carceri italiane.

MONTEVAGO

Concessione d'uso gratuito dei beni confiscati alla mafia

e.m.) Su proposta del sindaco Margherita La Rocca Ruvolo, la giunta di Montevago ha deliberato il bando pubblico per l'assegnazione in concessione d'uso a titolo gratuito dei beni immobili confiscati alla mafia e trasferiti al patrimonio del Comune. Si tratta di tre terreni agricoli con fabbricato rurale in contrada Piana e di altri due appezzamenti che si trovano nelle contrade Pennino e Carbonaro. La gara è bandita per tutti i beni come unico lotto. Possono presentare istanza di partecipazione al bando le comunità, anche giovanili, gli enti, le associazioni maggiormente rappresentative degli enti locali, le organizzazioni di volontariato, le cooperative sociali o le comunità terapeutiche e centri di recupero e cura di tossicodipendenti, altre tipologie di cooperative purché a mutualità prevalente e gli operatori dell'agricoltura sociale.

# Riaperto il mercato settimanale e tutti hanno rispettato le regole

CANICATTI. Niente assembramenti, Protezione civile e vigili hanno regolamentato gli accessi

CARMELO VELLA

**CANICATTI.** Dopo mesi di stop dovuto all'emergenza Covid 19 ieri ha riaperto i battenti il mercato settimanale di Canicatti. La mattinata di shopping tra le 260 bancarelle predisposte lungo via Carlo Alberto si è svolta nella massima regolarità sotto il controllo vigile della protezione civile che ha contingentato gli accessi all'interno della fiera e dei vigili urbani che hanno presidiato la zona evitando in questo modo assembramenti.



L'accesso all'area è stato consentito da quattro diversi ingressi: Ponte di ferro, uscita per Delia, chiesa del Santissimo Redentore da entrambi i lati che sono stati vigilati mentre tutti gli altri ingressi che si innestano nell'area dove erano montanti gli stand sono stati inibiti. Al fine di evitare concentramenti di persone è stato consentito l'accesso all'area ad un solo componente

per nucleo familiare fatta eccezione per chi accompagnava minori di anni 14, disabili o anziani.

E la risposta dei cittadini è stata quanto corretta. Infatti, chi ieri si è recato al mercato settimanale indossava rigorosamente la mascherina, cercava di mantenere la distanza interpersonale. Stesso identico comportamento corretto lo hanno tenuto i commercianti ambulanti i

quali hanno montato le proprie bancarelle rispettando le distanze di sicurezza, liberando gli ingressi dei negozi e delle abitazioni che si trovano nella zona e non intralciando con scatole e scatoloni i marciapiedi.

Ieri, i commercianti hanno ringraziato il sindaco Ettore Di Ventura e l'amministrazione comunale, per avere concesso loro l'opportunità di

tornare a fare la fiera settimanale nella stessa zona dove si svolge da oltre un ventennio. L'area artigianale proposta in un primo momento come soluzione alternativa era stata bocciata dagli ambulanti e dai rappresentanti di categoria dopo un braccio di ferro durato parecchie settimane.

"Devo ringraziare i commercianti ambulanti ed i cittadini per la massima collaborazione che hanno dimostrato durante lo svolgimento del mercato - ha detto il sindaco Ettore Di Ventura - Tutto si è svolto - ha aggiunto il capo dell'amministrazione comunale - come avevamo pattuito. Anche la zona - conclude il sindaco - è stata lasciata pulita dopo che avevamo predisposto dei contenitori in zona dove era possibile scaricare i rifiuti. Siamo sicuri che rispettando le regole potremo continuare nell'organizzazione della fiera in quella zona della nostra città dove si svolge ormai da decenni".

## Castrofilippo, tanti attestati per l'impegno sul coronavirus

**CASTROFILIPPO.** c.v.) Attestati di riconoscimento a tutti coloro che hanno dato il proprio contributo in paese durante l'emergenza Covid 19. Li ha consegnati l'unione nazionale sottufficiali italiani della sezione di Trieste di cui è presidente Salvatore Baio. Attestati di stima all'arciprete Gianluca Arcuri a Tommaso Inzalaco, Salvatore Baio, Filippo Gurreri, Irene Bruccoleri, all'associazione di protezione civile Giubbe Verdi presieduta da Salvatore Graci, alle ditte Bruccoleri Groups, Golden Grape ed Italian Food. Attestati di merito per il sindaco Franco Badalamenti, la giunta il presidente ed i consiglieri comunali e la polizia municipale. Attestati di riconoscenza a Giuseppina Agnello, Grazia Baio, Rosanna Fabbella, Lucia Lo Brutto, Salvatore Gagliano, Gioacchino Agrò, Rosario Agozzino, An-



gelo Alaimo, Calogero Arnone, Francesco Asaro, Salvatore Bonafede, Calogero Brunetto, Giuseppe Casuccio, Salvatore Fabbella, Giuseppe Geraci, Michele Geraci, Giuseppe Lo Brutto, Salvatore Lo Brutto, Costantino Messina, Michele Morreale, Francesco Mulè, Angelo Piraneo, Calogero Puccio, Liborio Puccio, Vincenzo Sciarrotta e Giovanni Volpe".

## Raffadali, per Antonino Vizzì scatta la sorveglianza speciale

**RAFFADALI.** Applicata la misura di prevenzione personale della Sorveglianza speciale di Pubblica sicurezza, per la durata di 4 anni, con annesse prescrizioni, nei confronti di Antonino Vizzì, 65 anni, di Raffadali, in quanto ritenuto reggente della famiglia mafiosa Cosa Nostra di Raffadali, e già arrestato nell'operazione antimafia denominata "Montagna", che nel 2018 portò in carcere decine di boss, affiliati e fiancheggiatori delle famiglie mafiose dell'Agrigentino. Lo ha deciso il Gup del Tribunale di Palermo. A chiedere la Sorveglianza è stato il questore di Agrigento Rosa Maria Iraci, in particolare dopo le indagini condotte dal personale dell'Ufficio misure di prevenzione della Divisione Polizia Anticrimine. Vizzì è ritenuto "soggetto pericoloso per la sicurezza pubblica". La sua figura è stata

messa in evidenza proprio nell'ambito dell'operazione "Montagna". E' stato ritenuto responsabile del reato di cui all'art. 416 bis e condannato alla pena di 14 anni di reclusione, con sentenza emessa il 25 luglio dell'anno scorso dal Gup di Palermo. Attualmente si trova in carcere.

E il Tribunale di Palermo ha accolto una seconda richiesta nei confronti di S.G., 39 anni, nato a Palermo, e residente a Porto Empedocle. A carico dell'uomo è stata aggravata la misura di prevenzione della Sorveglianza speciale di Pubblica sicurezza, prolungandone la durata di 1 anno. "Personaggio di elevata pericolosità sociale - si legge nella nota della Questura - incline alla commissione di reati in materia di truffa tramite compravendite on-line, portati a termine in modo seriale". ANTONINO RAVANA

## Ribera, sindaco Pace disponibile per reparto di Malattie infettive

**RIBERA.** La possibilità ventilata a Palermo che possa nascere presso l'ospedale di zona una divisione di malattie infettive trova il comune di Ribera disponibile ad appoggiare l'eventuale scelta del governo regionale. A parlare è il sindaco Carmelo Pace. Sarà l'occasione per ribadire ancora una volta la totale disponibilità della città di Ribera, ma anche di tutto l'hinterland - afferma - a trovare soluzioni condivise per creare un'offerta sanitaria di ottimo livello a salvaguardia della salute di circa 60 mila cittadini.

Non appena ce ne daranno la possibilità, chiariremo che non siamo contrari all'ipotetica istituzione del nuovo reparto di malattie infettive a Ribera, anzi riteniamo potrebbe essere una nuova opportunità di rilancio della struttura Fratelli Parlapiano se, oltre chiaramente a garantire e poten-

ziare il pronto soccorso, il reparto di chirurgia, di medicina, di radiologia, a corollario del reparto di malattie infettive, nascessero i reparti di pneumologia e cardiologia.

Il primo cittadino riberese però mette le mani avanti e precisa che se l'istituzione dell'infettivologia a Ribera dovesse diventare merce di scambio per trasferire il reparto di riabilitazione oggi ottimamente gestito dall'Istituto Maugeri in altre sedi il comune mostrerà la totale contrarietà e lo farà con i giusti toni e gli adeguati modi.

L'amministrazione comunale è in attesa di un invito ad un tavolo di confronto ufficiale con la Regione Siciliana per ribadire che tutte quelle attività che si aggiungono agli attuali reparti del nosocomio di Ribera sono le benvenute.

ENZO MINIO

## Menfi, biciclette gratis ai turisti che soggiornano

**MENFI.** Biciclette gratuite per i turisti che scelgono le strutture ricettive della città del vino. E' una delle iniziative che la locale amministrazione comunale ha deciso di adottare per aiutare la ripresa del turismo dopo un periodo di emergenza che ha messo in ginocchio l'economia del territorio.

Il Comune di Menfi, che da alcuni anni possiede delle biciclette acquistate all'epoca per valorizzare il cicloturismo in una zona dove c'è una pista ciclabile, ha pubblicato un avviso con cui gli imprenditori del settore possono richiedere in comodato d'uso i mezzi a due ruote da destinare al miglioramento dell'offerta turistica.

Un avviso rivolto a ad alberghi, B&B, stabilimenti balneari e case vacanze. Gli operatori del settore possono presentare ap-

posita istanza all'ente e richiederne l'assegnazione per un certo periodo di tempo. Le bici in dotazione al Comune di Menfi sono 49, comprese di caschi e di kit di manutenzione.

Le biciclette assegnate agli operatori economici che ne faranno richiesta, dovranno essere messe a disposizione dei clienti esclusivamente a titolo gratuito, nessuno degli assegnatari potrà chiedere un corrispettivo economico. Naturalmente si tratta di un importante servizio destinato ai turisti, un segnale di disponibilità e di miglioramento dell'accoglienza, un modo per dare al visitatore un servizio in più nel periodo di vacanza che trascorrerà a Menfi. Non potranno presentare richiesta le società che non sono in regola con i tributi comunali o hanno pendenze con il Comune.

GIUSEPPE RECCA